

Allevamento e selezione

a cura di Chiara Concari

Nasce AISSA, l'Associazione Italiana per la Selezione e la Salvaguardia di *Apis mellifera*



Da pochi mesi è stata costituita AISSA, una giovanissima associazione per la selezione e la salvaguardia di *Apis mellifera*.

Trentasette i soci fondatori, in gran parte allevatori e/o selezionatori.

Abbiamo intervistato il presidente, Elio Bonfanti.

Elio, come è nata l'idea di fondare questa associazione?

AISSA nasce dall'esigenza di un gruppo di allevatori e selezionatori di regine, con l'obiettivo di mettere in sinergia il loro lavoro, le loro competenze e la loro cultura apistica, per migliorare la genetica delle nostre api attraverso l'allevamento, la salvaguardia e la selezione, collaborando col mondo scientifico ed associativo per creare progetti di miglioramento genetico che contribuiscano a contrastare le numerose difficoltà che gli apicoltori oggi devono affrontare.

Quali sono le sue finalità?

Le finalità di AISSA si trovano nella propria "mission" che possiamo pubblicare per intero per mostrare esattamente il pensiero di questa associazione:

- **diffondere una cultura apistica** razionale basata su solidi principi di **gestione zootecnica**, promuovendo la diffusione di api geneticamente resistenti alle pato-



Elio Bonfanti, presidente di AISSA



logie e produttive nei diversi ambienti naturali in cui si declina il panorama apistico del Paese. L'attività di diffusione sarà anche focalizzata ad una crescita professionale e culturale degli operatori del settore, in primis i soci stessi, sugli aspetti tecnici e operativi della selezione e dell'allevamento di api regine, ma anche sui suoi principi scientifici e genetici.

- Rispettare e promuovere una **conservazione razionale della biodiversità** della specie, consapevole che questa costituisce il naturale serbatoio di geni e quindi di caratteri la cui eventuale anche parziale estinzione potrebbe costituire una perdita irrecuperabile di variabilità utile per una futura apicoltura sostenibile.
- Promuovere una **selezione efficace** che, agendo sia per via materna che paterna, determini un reale e celere miglioramento genetico dei caratteri preventivamente scelti e misurati come oggetto di selezione. Questo *modus operandi* richiede un controllo preciso del momento riproduttivo, vuoi attraverso l'uso dell'inseminazione strumentale, vuoi attraverso l'introduzione di stazioni di fecondazione popolate da fuchi di nota e documentabile origine. Tali stazioni dovranno svolgere un ruolo progressivamente sempre più ampio sia per la selezione che per la conservazione genetica.

Test dell'azoto liquido per misurare l'igienicità delle colonie (autore: Melyos Apicoltura)

- Lasciare la massima **libertà agli associati** nella scelta dei tipi genetici e delle sottospecie (razze o varietà) su cui operare la selezione, con un'attenzione privilegiata verso gli ecotipi nazionali. Libertà estesa anche agli obiettivi e finalità selettive che questi vorranno implementare. L'Associazione è infatti consapevole che una ricca varietà di tipi genetici su cui i soci potranno operare farà emergere nuova variabilità genetica a tutto vantaggio di una migliore qualità delle popolazioni apistiche nazionali, della loro resistenza, adattamento e produttività.

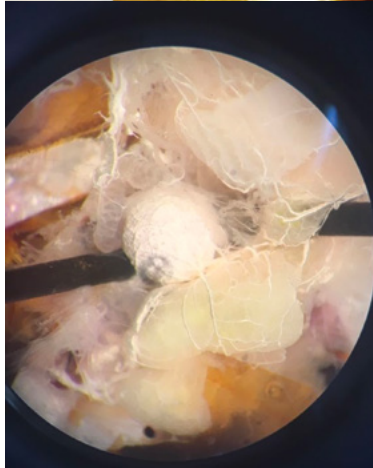
Quali attività intendete svolgere per realizzarle?

Sostenere con un supporto tecnico/scientifico tutte le iniziative che riguardano la salvaguardia e la selezione dell'ape mellifera; progetti individuali e progetti associativi o di gruppo; sostenere la nascita di stazioni di fecondazione controllata (SFI) e di aree di accoppiamento (ADA) per il controllo delle fecondazioni; organizzare giornate e convegni specifici sul tema "allevamento, selezione e salvaguardia"; stringere collaborazioni con apicoltori e associazioni di altri Paesi, là dove la selezione è patrimonio prezioso e di lunga data.

Una stazione di fecondazione nel lodigiano (autore: Melyos Apicoltura)



Una stazione di fecondazione in Maremma (autore: Melyos Apicoltura)



L'inseminazione strumentale come tecnica di controllo della riproduzione delle api
(autore: Melyos Apicoltura)

La spermateca di un'ape regina ricoperta dalla rete tracheale (autore: Elena Facchini, UNIMI)

Quali sono gli obiettivi che il direttivo intende portare a termine durante il suo primo mandato?

Lavorare e lavorare nella direzione della *mission*.

I soci di AISSA sono tutti apicoltori di mestiere, un mestiere che non lascia tempo e spazio ad altro. In questa associazione, invece, è richiesto l'impegno di tutti perché fondamentale e prezioso. Non è possibile delegare completamente a pochi gli obiettivi di AISSA. Tali obiettivi si raggiungono solo con il lavoro di gruppo. Mi ripeto sottolineando che riuscire a lavorare insieme e unire sinergie che provengono dal mondo scientifico e dal mondo associativo è l'obiettivo principale di questo mio mandato.

L'iscrizione è aperta a tutti?

A tutti coloro che condividono i principi fondanti di questa associazione. ●

| chiara.concari@lapisonline.it |

Consiglio direttivo attuale (in carica per quattro anni)

Presidente: Elio Bonfanti

Vicepresidente: Massimiliano Gotti

Consiglieri: Gianni Alessandri,
Cristiano Arienti, Andrea Casaretto,
Rosario De Maria, Daniele Greco,
Francesco Massara, Daniele Pagani

Sede dell'Associazione è il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Milano.